



Al proponente: Zignago Vetro S.p.a.

Ai consulenti: Ing. Fabrizio Vitale e Ing Alberto Rossi

e p.c. Città Metropolitana di Firenze

Comune di Empoli

Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

ARPAT – Dipartimento del Circondario Empolese

Azienda USL Toscana centro – Dipart. Prevenzione Zona Empolese valdarno inferiore

Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 2 Valdarno inferiore

Acque Spa

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed energia

Settore Tutela della natura e del mare

Settore Servizi Pubblici locali Energia Inquinamento atmosferico

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

Direzione Difesa del suolo e protezione civile

Settore Genio Civile Valdarno superiore

Direzione Urbanistica

Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Direzione Mobilità Infrastrutture Servizio pubblico locale

Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

OGGETTO: Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Progetto di realizzazione di nuovo forno fusorio, con incremento della capacità produttiva dello stabilimento per la produzione di vetro, ubicato in Via del Castelluccio n.41, nel Comune di Empoli (FI). Proponente Zignago Vetro S.p.a. Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato il 25/11/2022, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi



dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto al proponente quanto segue.

a) *Aspetti progettuali*

1. Nella documentazione è riportato che la costruzione di una nuova linea per la produzione del vetro fuso tecnologicamente avanzata permetterebbe di raggiungere una potenzialità di 500 Mg/giorno di miscela vetrificabile. Tale affermazione appare in contrasto con la dichiarata capacità del nuovo forno pari a 440 Mg/giorno. Si chiede pertanto di chiarire tale incongruenza.

2. È previsto un riciclo delle polveri raccolte dall'elettrofiltrazione nella miscela vetrificabile; si evidenzia che tale elemento è solo citato e non corrisponde a uno stato progettuale e che attualmente le polveri derivanti dall'elettrofiltro sono classificate come rifiuti pericolosi; si chiede pertanto di valutare la compatibilità del riciclo col ciclo di lavorazione e gli eventuali effetti sull'ambiente presentando un'integrazione progettuale che ne descriva modalità, vantaggi e impatti ambientali anche al fine di comprendere le eventuali implicazioni di carattere autorizzativo.

3. Nella documentazione è riportato che presso il nuovo reparto formatura saranno realizzate le vasche scrapers che sarebbero alimentate da 5 punti di scarico goccia, due per ogni linea; si chiede di chiarire tale incongruenza numerica.

4. Si chiede al Proponente di presentare il progetto almeno di livello preliminare del *revamping* del depuratore industriale, comprensivo degli elaborati tecnici e schemi grafici recanti la descrizione di tutte le apparecchiature asservite, l'indicazione delle linee di adduzione e scarico dei vari flussi idrici, i dati di progetto dell'effettiva capacità di trattamento ante e post operam, e quant'altro necessario a dare evidenza del corretto dimensionamento dell'impianto, tenendo in considerazione i nuovi volumi trattati e le migliori tecniche disponibili applicabili.

5. Si chiedono chiarimenti sull'ubicazione e le modalità di gestione del nuovo magazzino/magazzini di prodotti finiti che sono dichiarati nella nuova configurazione di progetto essere esterni al perimetro dell'attuale installazione e verso i quali i prodotti finiti saranno trasferiti con mezzi di trasporto; si chiede di chiarire altresì se trattasi di una situazione definitiva o invece di un'eventuale situazione transitoria e indicando quindi la durata prevista e la soluzione definitiva.



6. L'ubicazione dei magazzini all'esterno dell'attuale perimetro aziendale determinerà un incremento di traffico non trascurabile e stimato pari a 100 unità/giorno: si chiede di prendere in esame le ripercussioni sulla viabilità interna dello stabilimento.

7. Nel progetto è prevista la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione aria compressa e vuoto. Nella documentazione trasmessa è dichiarato che l'aria prodotta sarà essiccata da macchine frigorifere ed il calore prodotto da queste macchine e dai compressori sarà smaltito totalmente da torri evaporative. Dovrà essere chiarito se tali torri siano di nuova realizzazione e quindi se sarà previsto uno sviluppo e un potenziamento dell'impianto di raffreddamento delle acque ed eventuali emissioni associate.

8. Con riferimento agli impatti per quanto attiene alle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, si chiede al proponente di prendere in considerazione quanto indicato da ARPAT nel proprio contributo al paragrafo "Componente suolo e sottosuolo – Osservazioni".

9. Con riferimento al nuovo Camino di emergenza Forno 23 (E70), indicato a pag. 5 dell'elaborato "2021-147 Valutazione previsionale Emissioni in atmosfera def", si chiedono dettagli tecnici dello stesso con particolare riferimento a dimensioni, punti di accesso e a tutti gli elementi pertinenti alle norme di sicurezza dei lavoratori.

10. Ai fini di una migliore comprensione delle modifiche dell'installazione, determinate dal progetto in esame, la presentazione di elaborati grafici con la rappresentazione in sovrapposto dello stato di fatto e dello stato di progetto.

b) *Fase di cantiere*

1. Dovrà essere presentata la trattazione, a livello sia descrittivo che grafico, della fase di cantiere: demolizioni, modalità di gestione dei rifiuti da demolizione e delle terre o rocce da scavo (D.P.R. n.120/2017; linee guida del SNPA 22/2019), nuove realizzazioni, adeguamento strutture esistenti, presidi ambientali finalizzati a limitare la diffusione di polveri, la produzione di rumore, alla corretta gestione delle AMD (Piano di Gestione delle AMD in fase di cantiere, nei casi di cui all'art. 40Ter del d.p.g.r. 48r/2008); accorgimenti per gestire il traffico indotto al fine di evitare punte di traffico sulla viabilità interessata; modalità per assicurare la coesistenza dei cantieri con le ordinarie attività produttive dello stabilimento; cronoprogramma degli interventi della fase di cantiere.

c) *Aspetti ambientali*

1. Componente atmosfera

i. In merito alle emissioni considerate rilevanti e riportate nel quadro riassuntivo delle emissioni (QRE) presentato, si chiede di dare riscontro a quanto riportato nel contributo di ARPAT paragrafo "Componente Atmosfera – Osservazioni" e al contributo del Settore Autorizzazioni integrate ambientali.

ii. In merito allo studio modellistico delle emissioni in atmosfera presentato si chiede di dare riscontro a quanto riportato nei contributi di ARPAT paragrafo "Componente Atmosfera – Studio d'impatto atmosferico Osservazioni" e dell'Azienda USL paragrafo "Componente atmosfera" .

iii. Il progetto prevede la dislocazione dei magazzini in una area esterna all'attuale perimetro impiantistico con incremento dei flussi di mezzi in ingresso-uscita dallo stabilimento pari a 100 unità/giorno. "Tale impatto –



sulla matrice aria - sarà in futuro notevolmente mitigato a seguito del trasferimento dell'impianto della società Vetro Revet (controllata da Zignago Vetro S.p.A.) nella zona Nord di Castelluccio"; non essendo certi i tempi di realizzazione di quanto sopra né quindi certa la durata della fase transitoria (con i magazzini posti all'esterno all'attuale stabilimento), si chiede di prendere in esame l'impatto sulla componente atmosfera generato dal suddetto incremento del traffico indotto.

2. Componente ambiente idrico

i. Dovrà essere presentata una relazione in merito alla gestione delle acque meteoriche dilavanti nella futura configurazione della installazione. In particolare dovranno essere fornite precisazioni delle ricadute del progetto sull'attuale Piano di gestione delle AMD, con specificazione delle modifiche a carico delle superfici coperte e scoperte dell'installazione nella configurazione post operam, con presentazione di un elaborato grafico recante la rappresentazione delle superfici scolanti e delle attività svolte sui piazzali scoperti nel nuovo assetto; ove necessario, presentare la revisione del Piano di Gestione delle AMD.

ii. Nella documentazione presentata, viene è dichiarato che attualmente l'acqua prelevata dai pozzi è consumata per un quantitativo inferiore rispetto al limite autorizzato di 220.000 m³/anno e gli apporti derivanti dal nuovo progetto provocheranno un innalzamento dei consumi da pozzo di 64.500 m³/anno. Inoltre si avrà un incremento delle acque utilizzate per il consumo umano, per i servizi ed alcune utenze d'emergenza stimate in ulteriori 5.000 m³/anno. A livello progettuale si rileva che è indicata solamente la possibilità di ottimizzare e razionalizzare i consumi idrici, senza esplicitarne le modalità e pertanto si chiede di dare riscontro a quanto segue:

- è indicata la mera quantificazione dei futuri volumi necessari ma nessuna indicazione per la configurazione di progetto sui quantitativi di acqua riutilizzata, oltre a nessuna proposta relativa a ulteriori aliquote di riutilizzo delle acque, viste anche le nuove volumetrie di progetto;
- nell'elaborazione progettuale, l'attenzione verso le risorse idriche deve dare priorità per quanto tecnicamente possibile al loro riutilizzo e al recupero delle acque derivanti dai tetti e coperture al fine di minimizzare i consumi;
- in considerazione dei consumi stimati delle succitate acque di raffreddamento usate nei circuiti delle torri evaporative, oltre a ravvisare necessario che ne vengano descritti tipologia e funzionamento dovrà essere valutato l'impiego di sistemi con tecnologie avanzate che minimizzino il consumo di acqua;
- non è stato prodotto alcun bilancio idrico; dai dati comunque forniti si rileva tuttavia per lo stato di progetto una differenza tra consumi e scarichi che sembra andare ben oltre il 30% di perdite per evaporazione indicato dal medesimo. Si ritiene quindi necessario che sia presentato il bilancio idrico della installazione.

iii. Nella documentazione presentata sono riportate alcune indicazioni sullo stato ecologico e chimico dei corsi d'acqua individuati e su alcune stazioni di campionamento. Tali dati però risultano generici e non aggiornati; pertanto si chiede che siano aggiornati all'ultimo triennio ufficiale di qualità delle acque in riferimento alle stazioni d'interesse.

iv. Il previsto aumento del prelievo idrico dai 3 pozzi esistenti (stimato in complessivi 64.500), sommato ai dati storici di prelievo determinerebbero il superamento del volume annuo massimo autorizzato di 220.000 m³; si chiedono chiarimenti in merito.

Il proponente, inoltre, può dare sin d'ora riscontro alle indicazioni formite dal Genio Civile, ai fini dell rilascio della concessione di derivazione per acque sotterranee.

v. Parte dell'area della installazione in esame è posta all'interno della fascia di 200 m dai 4 pozzi del SII di Castelluccio; non è chiaro se uno o più dei 3 pozzi di stabilimento sia posto a distanza inferiore a 200 m da uno o



più dei 4 pozzi del SII; in caso affermativo è necessaria la messa in sicurezza dei pozzi di stabilimento interessati ex art. 94 comma 5 del d.lgs. 152/2006. Si chiedono: la localizzazione dei 3 pozzi di stabilimento e le considerazioni in merito del proponente.

Il proponente può, inoltre, sin d'ora dare riscontro a quanto indicato da Autorità Idrica Toscana ed Acque Spa nei rispettivi contributi.

3. *Componente rifiuti*

i. L'incremento della capacità produttiva determinerà un incremento dei rifiuti prodotti; in proposito si chiede di prendere in esame accorgimenti tesi a diminuire (o almeno mantenere costante) il fattore specifico di produzione dei rifiuti rapportato alla produzione di vetro.

ii. Nella documentazione trasmessa non sono segnalati ampliamenti di aree da destinare allo stoccaggio degli ulteriori quantitativi dei rifiuti prodotti per via del potenziamento della linea produttiva. A tale proposito si chiede di fornire chiarimenti sulle modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti derivanti dal ciclo produttivo in considerazione dell'aumento di produzione stimato.

iii. Nello Studio preliminare ambientale a pag. 43 è riportata la seguente affermazione "*Si sottolinea infine che l'incremento della produzione di rifiuti nell'assetto futuro interesserà prevalentemente tipologie di rifiuti non pericolose*"; a conferma di ciò nella tabella a pag. 42 è riportata la stima dei rifiuti che saranno prodotti post operam: nell'assetto futuro si assisterebbe ad una riduzione di circa 340 Mg/anno della produzione di rifiuti pericolosi e ad un incremento di circa 1100 Mg/anno di non pericolosi. La tabella necessita di maggiori chiarimenti e precisazioni al fine di poter comprendere e condividere l'affermazione sopra riportata.

iv. Premesso che si rileva positivamente un generale incremento di rifiuti avviati a recupero ed un decremento di quelli avviati a smaltimento, si chiede di fornire le opportune motivazioni di tali mutate condizioni.

4. *Componente Rumore*

Si chiede di integrare ed implementare la documentazione di impatto acustico, come richiesto nei contributi di ARPAT al paragrafo "Componente Rumore – Osservazioni" e dell'Azienda USL al paragrafo "componente rumore".

5. *Altre richieste*

i. Prendere in esame, per usi produttivi ed antincendio, il recupero delle AMDNC prodotte all'interno del perimetro della installazione, al fine di diminuire i prelievi da pozzo.

ii. Prendere in esame la realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura degli edifici facenti parte della installazione.

iii. Indicare la o le localizzazioni previste per la realizzazione dei magazzini prodotto finito, viabilità di collegamento con l'installazione, traffico indotto, massimo e medio, a livello orario e giornaliero.

iv. Il proponente può fornire sin d'ora le proprie considerazioni circa le indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni contenute nei contributi istruttori del Settore regionale Servizi pubblici locali, ARPAT, USL.



Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prenderne visione dei contributi pervenuti e pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via ; è facoltà del proponente presentare le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti, rispetto al rumore, contenuti nei contributi pervenuti.

La documentazione integrativa e di chiarimento deve essere depositata entro il termine di 30 giorni dalla presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale firmato e digitale aperto).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs.152/2006, è facoltà del proponente richiedere motivatamente, per una sola volta, la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni. Nel caso in cui il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini suddetti, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ai sensi dell'art. 19 suddetto e dell'art. 48 comma 6 della LR 10/2010.

Si chiede di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati o dati personali da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati che sarà pubblicata sul sito web. Fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione integrativa e di chiarimento sarà pubblicata sul sito web regionale.

Si ricorda che qualora dalle integrazioni e dai chiarimenti richiesti dovesse emergere che il valore complessivo delle opere previste risulti incrementato, il proponente dovrà presentare l'attestazione del versamento della differenza a saldo degli oneri istruttori.

Si chiede infine al proponente, al fine di agevolare l'Autorità competente ed i Soggetti competenti in materia ambientale nelle attività istruttorie di analisi, valutazione, comparazione e sovrapposizione delle soluzioni progettuali proposte con gli elementi territoriali ed ambientali interessati, di inviare i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) ed i metadati associati al progetto seguendo le specifiche tecniche riportate al paragrafo 15 e nell'Allegato 2 alla "Guida per il proponente" scaricabile sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/via.

Con riferimento alle ulteriori modifiche richieste alla installazione, di cui alla nota di codesta Società acquisita tramite il servizio SUAP al protocollo regionale n. 5533 del 04/01/2023, ex art.58 della l.r. 10/2010, si comunica che le medesime saranno valutate nell'ambito del presente procedimento unitamente alle modifiche indicate nell'istanza di avvio procedimento. Le ulteriori modifiche saranno portate a conoscenza dei Soggetti competenti in materia ambientale unitamente alla documentazione integrativa richiesta con la presente. Sono fatte salve le modifiche necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza degli addetti, previste dal d.lgs.81/2008 o dalla documentazione aziendale di sicurezza o prescritte dall'Azienda Sanitaria, in quanto le medesime non sono sostanziali ai fini VIA, ai sensi dell'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

Distinti saluti.

il Responsabile di P.O.
dott. Lorenzo Galeotti

PDA/